



7. ANELLO DI CASTELLUZZO: DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PERCORSO

L'anello parte dal centro storico del Comune di Torre Pellice, quindi si percorrono le vie Arnaud, Beckwith e Bert attraversando il cosiddetto "Quartiere Valdese" e l'abitato di Santa Margherita; si passa alle spalle dell'ospedale per via Gay e si raggiunge la frazione dei **Coppieri** (610 m s.l.m.). Si prende il bivio a sinistra lungo la strada asfaltata che conduce alle case di **Chabriols Superiori** (710 m s.l.m.), quindi si tiene la sterrata sulla sinistra che scende alle borgate Chabriols Inferiori – Bouissa. Dopo pochi metri sulla strada provinciale, si prende subito il bivio sulla destra che risale strada Teynaud raggiungendo la borgata **Ciarmis** (730 m s.l.m.), sul territorio di Villar Pellice. Da qui si imbecca una pista agro-silvo-pastorale che, con una serie di tornanti, risale il ripido vallone del torrente Rospart toccando le borgate Ciarbounil e **Serre** (1.085 m s.l.m.). Si tiene la destra proseguendo sempre su sterrato panoramico a mezzacosta, che a un certo punto diventa sentiero. Si supera (con attenzione) un guado sul rio Carofrate, quindi si tralasciano le indicazioni che conducono verso il Castelluzzo (notevole rilievo roccioso che domina la media Val Pellice raggiungibile, solo a piedi, con una breve deviazione); si scende invece lungo una mulattiera marchiata come sentiero n.133, impegnativa e per alcuni tratti percorribile solo a piedi, che attraversa una bellissima foresta di conifere arrivando fino alla borgata **Bonnet** (870 m s.l.m.). A questo punto si riprende l'asfalto e, dopo aver rifatto un breve tratto della stessa strada dell'andata fino ai Coppieri, con uno strappo si risale un tratto del bacino del torrente Biglione giungendo alla panoramica località di **Tagliaretto** (760 m s.l.m.). Da qui si scende nel paese di Torre Pellice passando lungo l'elegante Viale Dante, per tornare rapidamente al punto di partenza.

7a. Diramazione per Gardetta

Dalla borgata Serre, si può proseguire la pista agro-silvo-pastorale che con alcuni tornanti raggiunge la località Gardetta (1.235 m s.l.m.), toponimo che indica un luogo da cui si domina tutto il paesaggio circostante.